

CONGO (REPUBBLICA DEMOCRATICA)

Capitale: Kinshasa

Popolazione: 105.789.731 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,522 (171° posto su 193 Paesi)

Anno avvio attività nel Paese: 2002

Anno riconoscimento governativo: 2010

Operatori espatriati: 1 (F)

Oneri sostenuti: 462.276 euro

Ambiti strategici

- Formazione e inserimento professionale
- Protection
- Rafforzamento degli attori della società civile

Il VIS nella Repubblica Democratica del Congo

Il VIS è presente in RDC dal 2002, quasi esclusivamente nelle regioni dell'est - città di Goma - e nel 2010 ha ottenuto il riconoscimento dal Ministère du Plan come organizzazione idonea ad operare in ambito sociale. Il VIS lavora sia attraverso fondi privati sia tramite il sostegno di fondi istituzionali - MAECI, UE e fondi regionali spagnoli attraverso la collaborazione con InteRed - e collabora con i Salesiani di Don Bosco e con altre associazioni della società civile locale. Dal 2013 il VIS ha allargato il suo raggio d'azione anche al Kasai Orientale, precisamente a Mbuji-Mayi in supporto della comunità salesiana locale. Nel corso del 2023 si è consolidata la collaborazione con il BPD (Bureau de Planification et de Développement AFC-Est) attraverso la realizzazione di diversi progetti sia agricoli che di formazione professionale. Nel 2024 la relazioni di collaborazione con il BPD si è ulteriormente rafforzata e consolidata.

Il 2024 si è riconfermata la firma dell'accordo di partenariato con la delegazione AFC-Est che era stato siglato nel 2023. Il Paese in generale e in particolare la città di Goma, dove si svolgono le attività del VIS, non ha mai avuto tregua. La situazione nel Nord Kivu ha continuato a deteriorarsi per tutto il 2024, cambiato lo scenario dell'intervento umanitario in questa regione, con un drammatico peggioramento dei casi di violazione e abuso, soprattutto nei confronti delle donne. Dal 14 novembre 2022, quando i combattimenti si sono intensificati fino a raggiungere la parte settentrionale della città di Goma, il numero di persone senza tetto è diventato esorbitante. Le violenze hanno fatto sfollare almeno 500.000 persone tra ottobre e inizio dicembre 2023, aumentando in modo significativo i bisogni umanitari, il rischio di violazioni della protezione e la pressione di servizi limitati nelle comunità che ospitano gli sfollati interni (IDP).

La recrudescenza dell'emergenza ha portato il VIS a dedicare parte del tempo alla ricerca di risorse per rispondere ai nuovi bisogni umanitari anche per tutto il 2024 e ha visto VIS e Salesiani di Don Bosco uniti per rispondere ai bisogni delle popolazioni sfollate, sia quelle ospitate sui terreni dei Salesiani, sia attraverso interventi più mirati come la formazione nella fabbricazione di sapone per donne sfollate. Per tutto il 2024 la piantagione Don Bosco Shasha del territorio di Masisi è rimasta irraggiungibile.

Per tutto il 2024 gli interventi di distribuzione di kit di generi alimentari e no sono proseguiti ed è continuato anche il programma di sostegno alimentare ai bambini fino ai 5 anni; il dispensario del

Don Bosco Ngangi ha erogato cure mediche e grazie al progetto "Il cuore di Elisa nel cuore dell'Africa" il laboratorio analisi del dispensario ha avuto nuovi apparecchi per le analisi del sangue. Anche per il 2024 il coinvolgimento del personale locale nello sviluppo di nuove idee e nella loro realizzazione si è dimostrato vincente per la stesura di nuovi progetti che si sono orientati verso la formazione professionale di corta durata, soprattutto orientata a favore delle donne, erogazione di AGR, creazione di nuove associazioni di risparmio e inserimento nel mondo del lavoro. Attraverso il progetto CEI si è aperta la sezione di formazione professionale di corta durata a favore di giovani al di fuori del sistema scolastico. Inoltre, si è cercato di appoggiare le attività economiche del Centro Don Bosco Ngangi con l'apertura di un punto di ristorazione e la costruzione di uno spazio vendita dei prodotti realizzati dalle donne del Centro Margherita. Per il settore Protection si sono realizzati interventi nel campo rifugiati del Centro Don Bosco Ngangi a favore dei minori e nella casa di accoglienza Ushindi attraverso il sostegno alimentare e psico-sociale. Per tutto il 2024 sono continuate le azioni di sensibilizzazione alla popolazione sulle disparità di genere, sull'ambiente in collaborazione con la Fondazione Virunga Parc, e su tematiche legate alla salute.

Sono state sempre centrali per il VIS i rapporti con le istituzioni, soprattutto con la DIVAS con la quale abbiamo rinforzato le conoscenze formative degli assistenti sociali della DIVAS, delle RECOPE (reti comunitarie per la protezione dei minori) e di leaders comunitari. Per quanto concerne l'aspetto di supporto psico-sociale e gestione del trauma, le nuove attività artistiche avviate da ormai qualche anno come l'arte della parola/SLAM, il teatro, la musica e la tecnica CAPACITAR sono state riproposte in quanto metodi efficaci per la gestione del trauma e lo sviluppo creativo delle persone coinvolte.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Garantire pari opportunità sociali e formative ai giovani e alle donne della città di Goma per contribuire a costruire una società più equa e responsabile nella regione del Nord Kivu in RDC	86.594	CEI 8x1000
Promoción del acceso a los Derechos sociales y económicos de las mujeres adultas y jóvenes en situación de vulnerabilidad en los barrios de Mugunga y Lac Vert (Goma). RDC	42.112	InteRed - Ayuntamiento de Donostia
Dal nostro cuore a quello dell'Africa - un altro viaggio - a Goma e Mbuji Mayi RDC	115.361	AIBI - CAI
Promoción de la protección de las mujeres jóvenes en situaciones de extrema vulnerabilidad ante la violencia de género y la falta de medios de vida en Goma	14.426	InteRed - Ayuntamiento de Córdoba
Il cuore di Elisa nel cuore dell'Africa	23.140	Donatori privati
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI		
Fortalecimiento liderazgo	6.570	InteRed - Bilbao
PROGETTI DI EMERGENZA		

Supporto all'emergenza del campo profughi Ngangi	9.144	InteRed
Emergenza sfollati Goma	97.250	Donatori privati
PROGETTI SAD		
Sosteniamo il centro Don Bosco Ngangi: una nuova vita per le famiglie di Goma	7.999	Donatori privati
Sostegno ai bambini del centro Don Bosco Muetu di Mbuji Mayi	26.687	Donatori privati
Casa Don Bosco: diritto al cibo per i bambini di Mbuji-Mayi	10.707	Donatori privati
PROGETTI SAM		
Sostegno alle attività missionarie di don Piero Gavioli Sostegno alle attività missionarie di don J.M. Rubakare	24.050	Donatori privati
ALTRE FORME DI SOSTEGNO	-1.764	Donatori vari

Principali azioni e risultati ottenuti

Formazione e inserimento professionale

- **486 (452 F; 34 M)** beneficiari inseriti all'interno di percorsi innovativi professionalizzanti (corsi brevi, moduli formativi, tirocini, apprendistati)
- **1** curricula creato/aggiornato con set di competenze derivanti da analisi e richieste di attori del mercato.
- **85%** dei progetti realizzati dal VIS o dai propri partner in ambito TVET che comprendono tra i gruppi target rifugiati, migranti o altri titolari di protezione internazionale.
- 2 AVEC sono state formate

Protection

- **3958 (1986 F; 1972 M)** minori vulnerabili coinvolti nei percorsi di protezione offerti
- **3720 (2000 F; 1720 M)** adulti vulnerabili coinvolti nei percorsi di protezione offerti
- **78 (27 F; 51)** persone coinvolte nelle azioni di capacity building/assistenza tecnica realizzate
- **5** MoU e accordi attivati con AL/Istituzioni/OSC coinvolte nelle azioni di capacity building/assistenza tecnica realizzate
- **292 (258 F; 34 M)** minori vulnerabili coinvolti nelle azioni di promotion offerte
- **35 (20 F; 15 M)** adulti vulnerabili coinvolti nelle azioni di promotion offerte (AGR)
- **7787 (4259 F; 3528 M)** persone coinvolti in azioni di sensibilizzazione/attività ludico artistiche
- **1000 (500 F; 500 M)** minori vulnerabili coinvolti nelle azioni di emergenza
- **4500 (3000 F; 1500 M)** adulti vulnerabili coinvolti nelle azioni di emergenza
- 35 famiglie hanno ricevuto delle AGR

Rafforzamento degli attori della società civile

- **3 CSO** coinvolte in azioni o programmi di rafforzamento istituzionale e di rafforzamento delle competenze tecniche e/o in azioni di supporto e assistenza tecnica nella progettazione, gestione e valutazione dei programmi

Prima la guerra, poi la fuga e la sofferenza. Ma ora Miriam è tornata a vivere e a sognare

“Mi chiamo Miriam Sinamenye Sifa, ho 18 anni e vengo da Kibumba, nel territorio di Nyiragongo.

Tre anni fa la guerra ha cambiato tutto. Costretti a fuggire, mia madre, le mie quattro sorelle e io abbiamo dovuto abbandonare la nostra casa, i nostri campi e tutti i nostri ricordi. Ci siamo rifugiati prima nel campo per sfollati di Kanyaruchinya, poi a Don Bosco Ngangi. La vita lì era difficile, quasi disumana. Ogni giorno era una lotta per sopravvivere, con il solo amore di mia madre e il prezioso sostegno di mio zio, anche lui sfollato, a confortarci.

Ma un anno dopo il destino ha colpito ancora: mio zio è stato ucciso. Con lui crollò il nostro ultimo pilastro. La sua morte ci fece sprofondare in una miseria ancora più profonda. Ho perso la speranza, credendo che il mio sogno si fosse infranto per sempre: diventare infermiera e occuparmi dei malati del mio villaggio, dove tante persone, come mio padre, muoiono per mancanza di cure.

Ma un giorno tutto è cambiato

Nel mese di settembre del 2024 ho incontrato gli operatori del Don Bosco, i quali dopo avermi ascoltata, mi hanno offerto la possibilità di partecipare a una formazione in taglio e cucito e anche un posto all'internato del Centro Margherita. Per la prima volta dopo tanto tempo ho sentito un barlume di speranza. Finalmente si era aperta una porta verso un futuro migliore.

Oggi mi dedico completamente a questa formazione. È la mia unica speranza, il mio modo di ricostruire la mia vita e, un giorno, di sostenere la mia famiglia. Mia madre e le mie sorelle sono tornate a Kibumba, dove sopravvivono grazie all'agricoltura. Io sono rimasta a Goma per finire la mia formazione, completamente sostenuta dal Don Bosco e come ho scoperto in un secondo momento grazie agli aiuti anche del VIS. Oggi, dopo otto mesi di formazione, so già cucire diversi modelli. Sto per frequentare un corso di perfezionamento per affinare ulteriormente le mie capacità. Una volta terminata la formazione, tornerò al villaggio con un'ambizione: diventare la principale sarta di Kibumba. Non per i soldi, ma per ridare dignità alla mia vita, alla mia famiglia e alla mia comunità. Per dimostrare che, dopo tante sofferenze, è ancora possibile alzarsi, sognare... e vivere.”



La situazione delle persone colpite dal conflitto nell'Est della Repubblica Democratica del Congo e dei progetti che il VIS sta realizzando per aiutarle sono stati raccontati anche dall'agenzia di stampa ANSA il 10 settembre 2024 nel lancio intitolato [Il 'cuore' di Elisa Claps per aiutare i bambini del Congo](#) e da Radio SBS il 20 settembre 2024 nel servizio intitolato ["Il cuore di Elisa" e le altre iniziative della ONG VIS in Congo](#).